

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RM
Tel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

In dialogo con l'eterno
Nella sua opera "Die frühen Gedichte", il poeta e drammaturgo Rainer Maria Rilke ci offre una descrizione del desiderio. Per lui, i desideri sono «un dialogo sommerso / di ore quotidiane con l'eterno». Sarà proprio questo «dialogo» fra noi, con le nostre ore terrene, e il Signore, nella sua eternità, a permetterci di operare quel discernimento, di cui sentiamo e abbiamo bisogno.
Marcello Semeraro, vescovo



Don Massimo Sebastiani (a sinistra) con il vescovo Semeraro durante l'incontro

formazione. Don Massimo Sebastiani ha guidato i due laboratori pastorali per i sacerdoti della diocesi

Il desiderio e la santità



Un momento del laboratorio pastorale del 26 febbraio

ha quindi sottolineato il pensiero di Abraham Maslow, una delle principali figure della psicologia umanistica, le cui teorie hanno anticipato il movimento della psicologia positiva. «Per Maslow – ha spiegato il sacerdote – una vita ben vissuta deve essere diretta all'autorealizzazione, il bisogno che sta in cima a tutti gli altri. L'autorealizzazione è quello stato in cui l'individuo è tutto ciò che può essere, uno stato in cui viene massimizzato il suo potenziale e, nella vita del sacerdote, non è da intendersi come un processo che inizia e finisce nel suo io, ma si deve considerare realizzazione di un progetto divino su di sé, che avviene in forza dello Spirito di Dio e non unicamente grazie alle proprie forze». Diventa fondamentale quindi, per il sacerdote, cercare aiuto e lasciarsi aiutare in questo discernimento da qualcuno che lo accompagna. «In ambito cristiano – ha detto ancora don Sebastiani – la forma più alta di autorealizzazione è la santità, che avvicina alla trascendenza di Dio. Peculiarità risulta in tal senso la vocazione di noi presbiteri, a motivo della nostra più intima configurazione a Cristo mediante il sacramento dell'ordine, per cui siamo divenuti strumenti vivi di Cristo sacerdote. La santità del sacerdote è il compimento della propria vocazione secondo il progetto di Dio rappresentano un processo di autorealizzazione, quello più riuscito e integrale». In questo senso, allora, si può intendere l'autorealizzazione come qualcosa di sempre nuovo e inedito, la conquista di un più pieno modo di essere e la capacità di rischiare affidandosi a un progetto ancora sconosciuto e che si scopre un po' alla volta: «Per noi sacerdoti, chiamati a vivere la povertà, il celibato e l'obbedienza – ha concluso il relatore – l'autorealizzazione è la continua conquista di un più pieno modo di essere, nella capacità di affidarsi a un progetto ancora sconosciuto e che si scopre e mediante il quale ci si scopre progressivamente. In fondo si tratta del sempre attuale: «Vieni e seguimi» che per ciascuno di noi si attua in modo unico, irripetibile e che ci porta a realizzare anche il bisogno-desiderio di trascendenza, cioè la santità». Per il sacerdote che sia autorealizzato (ossia felice) e possa autotrascedersi (cioè essere santo) deve sempre praticare il discernimento, facendo memoria del mistero della vocazione ricevuta e della risposta che sta dando, accogliendo l'ideale invito che gli proviene dalla sua coscienza di uomo, di credente, di consacrato, ancor prima che dalla comunità ecclesiale».

Al via domani il percorso biblico

Inizierà domani, per tre lunedì consecutivi, il percorso biblico diocesano, presso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo ad Aprilia, a cura dell'Ufficio catechistico diocesano, diretto da don Jourdan Pinheiro, e in particolare dal Settore apostolato biblico, il cui responsabile è don Alessandro Saputo. I tre appuntamenti, incentrati sulla figura di Abramo, inizieranno alle 19 e saranno guidati dal padre gesuita Jean Louis Ska, docente presso il Pontificio istituto biblico di Roma. L'incontro di domani sarà sul tema "Lo scopo è il viaggio: la chiamata di Abramo", l'11 marzo su "Un albero, una tenda e tre ospiti: Dio visita Abramo a Mambré" e l'ultimo del 18 marzo sul tema: "Adesso so: il sacrificio di Isacco e le scoperte di Dio".

mancano. Sono occasioni preziose per verificare le nostre motivazioni, per comprendere se con il nostro sacerdozio stiamo solo soddisfacendo dei bisogni o vogliamo anche realizzare dei desideri». Per parlare del discernimento in ordine alla vita sacerdotale, don Massimo Sebastiani

Gli incontri si sono svolti nel mese di febbraio sul tema «Presbiteri, bisogni e desideri. Il discernimento per realizzarsi e vivere la santità»

di ALESSANDRO PAONE

Il cammino di formazione personale dei sacerdoti, tra desideri e bisogni, discernimento e santità, è stato al centro dei due laboratori pastorali per i presbiteri della diocesi di Albano, che si sono svolti nel mese di febbraio. Entrambi gli appuntamenti sono stati guidati da don Massimo Sebastiani e vi hanno partecipato i sacerdoti della zona pastorale "Colli" (il 12 febbraio in seminario) e delle zone "Mediana" e "Mare" (martedì scorso presso la parrocchia Santi Pietro e Paolo ad Aprilia). Il tema scelto dal relatore è stato: "Presbiteri, bisogni e desideri. Il discernimento per realizzarsi e vivere la santità", e don Massimo Sebastiani ha posto anzitutto una discriminante iniziale. La differenza tra bisogni e desideri. «Nel linguaggio comune – ha detto don Sebastiani – spesso il concetto di bisogno e di desiderio sono usati come sinonimi, ma non sono la stessa cosa. Il bisogno è come un pulsante che si accende quando ci serve qualcosa e si spegne quando non ci serve nulla. Il desiderio è invece una mappa, ci indica verso quale direzione andare. Bisogni e desideri sono strettamente legati tra loro. In genere i desideri si appoggiano sui bisogni, soprattutto quelli più alti. I bisogni sono condizioni comuni a tutti gli esseri umani, mentre la gamma dei secondi è pressoché infinita». Un ruolo importante, in vista dell'agire umano sia nel soddisfare i bisogni che nel realizzare i desideri, è quello della motivazione: un movente

interiore che sollecita e orienta, oppure inibisce le varie forme dell'attività psichica, di cui esso stesso è parte. «Le nostre motivazioni alla vita sacerdotale – ha aggiunto il relatore – possono essere un nostro punto di forza o un "vulnus" pericoloso. Devono essere però e perciò sottoposte a un continuo discernimento. Gli strumenti per far questo, tuttavia, nella nostra vita presbiterale non

l'evento

La Chiesa di Albano pellegrina in Terra Santa

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio diocesano in Terra Santa, in programma la prossima estate, dal 17 al 25 luglio, attraverso i luoghi dove ha avuto inizio la storia della salvezza. Nove giorni di cammino e preghiera in cui si visiteranno Betlemme, luogo della nascita di Gesù, e la basilica della Natività, e Madaba dove è conservato un mosaico che rappresenta la terra Santa secondo i canoni teologici e geografici cristiani di epoca bizantina. Altre tappe saranno il monte Nebo dove giunse e sostò il popolo di Israele guidato da Mosè e dove un santuario ne ricorda la sua sepoltura, Petra, il celebre sito archeologico di patrimonio dell'Unesco e Gerusalemme dove, tra i luoghi del pellegrinaggio, sono stati inseriti il Monte degli ulivi, con sosta all'Edicola dell'Ascensione, alla chiesa che conserva la grotta del "Pater noster" e al Dominus flevit, il Getzemani, la grotta dell'arresto e la chiesa ortodossa della tomba di Maria. Ulteriore tappa sarà la Galilea, al Monte Tabor dove si farà memoria della Trasfigurazione di Gesù e al lago di Tiberiade, luogo della chiamata dei primi discepoli e dell'attività messianica di Gesù. Sarà fatta anche una sosta al monte delle Beatitudini, prima di raggiungere Cafarnaù e Nazareth, il luogo dove l'evangelista Matteo pone la Santa Famiglia e dove, Gesù ha insegnato di sabato nella sinagoga. Il costo per persona è di millequattrocento euro e per informazioni e prenotazioni si può contattare il seminario vescovile di Albano ai seguenti recapiti: 069320021 e seminarioalbano@gmail.com.



Gerusalemme

gli appuntamenti

Intesa, preghiera e spiritualità, l'itinerario dell'Ufficio famiglia

La proposta formativa e di preghiera dell'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia prosegue nel mese di marzo con un calendario denso di appuntamenti, inseriti nel percorso dell'anno pastorale sul tema "Una bussola in famiglia. Il buonomore". Domani sera, dalle 18 alle 19,30 presso la parrocchia San Giuseppe sposo di Maria vergine, in via Pescara a Pavia, si terrà il terzo incontro della scuola di coppia e di genitori, dal titolo "Ritorno al futuro. Accompagnare i figli nella realtà digitale", guidato da fra Paolo Benanti, docente di etica delle nuove tecnologie alla università Gregoriana, saggista e blogger, e monsignor Carlino Panzeri, direttore dell'Ufficio per la pastorale della famiglia. Da lunedì 11 a lunedì 18, invece, ogni sera con orario dalle 20 alle 22, si svolgeranno gli incontri della settimana diocesana intensiva in preparazione alle nozze cristiane, presso la parrocchia San Bonaventura in Anzio, mentre venerdì 22 marzo, dalle 17,30 alle 19 e in calendario un altro appuntamento della scuola di coppia e di genitori. Questa volta, l'incontro si svolgerà ad Aprilia, presso la scuola "Vincenzo Pallotti", in via Marconi, 34 e sarà sul tema "Il segreto della coppia genitoriale: il buonomore. Mi lasci una domanda? davanti o dentro gli schermi? Quando l'attenzione dei figli (e dei genitori) è disconnessa". A guidare la riflessione con i partecipanti saranno Rossana Comsolò, docente di tecnologie digitali per l'apprendimento alla Lumsa di Roma, e monsignor Carlino Panzeri. Ancora, martedì 26 marzo, dalle 20,30 alle 22 e in programma un incontro di formazione per i fidanzati e i giovani sposi, ad Albano presso la parrocchia di Santa Maria della Stella, dal titolo "Abitare i luoghi della nostra città da sposi cristiani. Una cultura media palpata e si progetta nella città (AL 73). Abitare la scuola e la cultura". L'appuntamento sarà guidato dagli sposi Tiziana e Domenico Russo, insieme al direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia. Venerdì 29 marzo, alle 21 presso la chiesa di San Pietro Claver a Nettuno, sarà celebrata la Veglia eucaristica con le famiglie, appuntamento mensile dal titolo "Le famiglie in preghiera". Infine, sabato 30 marzo (con orario 15,30 - 19) e domenica 31 marzo (dalle 9,30 alle 17) e in calendario il weekend di spiritualità con gli sposi e le famiglie, presso l'Istituto dei padri Somaschi, in via Rufelli, 14 ad Ariccia. Il tema scelto per l'evento è "Questo è il segno che io pongo fra me e voi (gen 9,12-17). L'alleanza uomo-donna. L'arcobaleno di dio tra cielo e terra". Nei due giorni, le riflessioni saranno a cura di Emilia Palladino, docente di Scienze sociali all'università Gregoriana e relatrice allo scorso convegno pastorale diocesano, e monsignor Carlino Panzeri.

Giovanni Salsano

Aprilia, nuove aule per il «Meucci»

L'ente locale e la Provincia hanno trovato l'intesa sulla costruzione di spazi per gli studenti del liceo

Nuove aule in arrivo per gli studenti del liceo "Meucci" di Aprilia, in cui sono rimasti fuori dalle graduatorie, per il prossimo anno scolastico, ben 84 iscritti. In un incontro la scorsa settimana in municipio, tra rappresentanti dell'amministrazione comunale di Aprilia, il presidente della Provincia di

Latina, Carlo Meucci, ha realizzato con la dirigente scolastica del "Meucci", Laura De Angelis e dell'istituto Rosselli Viviana Bombonati, insieme a tecnici di Provincia e Comune, sono state affrontate proprio le criticità legate all'esclusione degli studenti e la riunione non solo ha consentito di trovare una soluzione per gli 84 esclusi, ma ha anche permesso di delineare una strategia per dar risposta alle crescenti esigenze della popolazione scolastica

apriliana. La Provincia di Latina si è impegnata a realizzare entro il prossimo 30 giugno quattro nuove aule, necessarie ad accogliere tutti gli studenti presenti in graduatoria. A queste si aggiungono ulteriori sei aule, già finanziate dalla Regione Lazio, che saranno completate nel corso del prossimo anno scolastico. Il Comune di Aprilia ha poi ottenuto un ulteriore impegno, da parte del presidente Medici, per la realizzazione di un terzo polo scolastico, secondo quanto richiesto anche dalle dirigenze degli istituti superiori presenti

all'incontro. Con l'attivazione di un terzo istituto superiore sarà così possibile fornire risposte adeguate alla domanda crescente che caratterizza ormai il territorio cittadino. «Siamo molto soddisfatti», ha commentato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Elvis Martino a margine della riunione – di quanto raggiunto attraverso l'incontro. Gli impegni presi dalla Provincia rendono giustizia agli sforzi messi in campo dalle dirigenze scolastiche e dall'amministrazione comunale in queste settimane. Di concerto



Il liceo Meucci di Aprilia

con il presidente Medici, nelle prossime settimane contiamo di avviare dei tavoli tecnici che ci consentano di monitorare l'andamento dei lavori e le procedure per l'attivazione di un terzo polo di istruzione superiore per la città». (Gio.Sal.)

Pomezia, accordo tra Comune e Rfi per migliorare la viabilità

La giunta del Comune di Pomezia ha approvato con un'approvata delibera l'accordo tra la stessa amministrazione e Rete ferroviaria italiana Spa per l'allargamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale Cancelliera (dal km 5,100 al km 10,500) e della provincia Laurentina (dal km 27,350 al km 28 nel tratto compreso tra via Cancelliera e via Pontina vecchia). L'intervento prevede la realizzazione di due corsie separate di 3,75 metri ciascuna, banchine laterali di 1,50 metri, per una larghezza complessiva di sede viaria bitumata di 10,50 metri, cui dovranno affiancarsi i necessari presidi idraulici per l'allontanamento delle acque piovane. I lavori rientrano in un piano di viabilità volto a migliorare il traffico veicolare tra la stazione ferroviaria di Santa Palomba e la via Pontina. «Con l'avvio della procedura – ha detto il sindaco di Pomezia, Adriano Zucclà – si attua un nuovo corso che permetterà un collegamento più agevole, e soprattutto più sicuro, tra Pomezia e alcune arterie che portano alle industrie e alla stazione ferroviaria». Il finanziamento totale per l'intera arteria è pari a 19,5 milioni ed eventuali economie sulle somme impegnate potranno essere utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi, tra cui l'adeguamento dello svincolo intersezione fra le vie Pontina e Laurentina.